

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 GENNAIO 1879

di queste osservazioni al mio collega il ministro di grazia e giustizia, che spero vorrà consentire alle giuste richieste dell'onorevole Villa.

Quanto alle convenzioni ho già dichiarato che pendono le trattative, e mi auguro che fra poco le convenzioni siano definitivamente approvate da tutte le parti.

Non ho altro da dire sotto questo rispetto.

Davvero io sono in colpa di non aver risposto intorno ai lavori da dare all'industria nazionale; mi è sfuggito, e riparo a questa mia dimenticanza.

Il Governo guarda con molto interesse l'industria nazionale, ma non può uscire da certi limiti.

Le raccomandazioni che abbiamo mandato pochi giorni fa, sono queste: che anche con piccolo sacrificio si desse la preferenza all'industria privata. Più in là non possiamo andare.

Io prenderò in considerazione tutti i reclami che stanno al Ministero, e non intendo punto che siano dimenticati, poichè, quasi mi sembra inutile il dirlo, è un dovere del Governo di far sì che quelle istanze siano studiate, e provvedute secondo giustizia.

Quanto all'amministrazione dell'Alta Italia, io ho detto che i reclami che la riguardano sono stati ad essa trasmessi, e che ne aspetto il parere, non per far quello che l'amministrazione potrà proporre, ma per provvedere secondo giustizia.

Se proporrà cose che io creda regolari, adotterò il parere dell'amministrazione; se dirà cose che regolari non mi sembrano, provvederò secondo che riconoscerò più utile, più equo e più conveniente. Parmi che con queste spiegazioni gli onorevoli Di Sambuy e Ceresa possano essere soddisfatti.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti rileggerò lo staziamento del capitolo 28: 355,954 lire.

(Il capitolo 28 è approvato.)

L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE DEL DEBITO PUBBLICO.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ho l'onore di presentare alla Camera tre relazioni della Commissione di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico per gli anni 1875, 1876 e 1877. (V. Documento, n° XXVIII bis e ter.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro per le finanze della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite agli onorevoli deputati.

ANNUNCIO DI INTERROGAZIONI E PROPOSTE DEGLI ONOREVOLI PLEBANO, CRISPI E GRIFFINI.

PRESIDENTE. Intanto, essendo presente l'onorevole ministro per le finanze, rileggo l'interrogazione rivolta ad esso e all'onorevole ministro per l'interno dall'onorevole Plebano, interrogazione di cui fu già data lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'interno sul riordinamento delle finanze dei comuni. »

Chiedo all'onorevole ministro delle finanze se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO PER LE FINANZE. L'interrogazione dell'onorevole Plebano è certamente della più grande importanza, e il Ministero medesimo ha desiderio che una discussione sia fatta sopra un argomento così grave. Mi parrebbe più conveniente che la discussione medesima fosse rinviata alla discussione del bilancio dell'entrata; quindi se l'onorevole Plebano aderisce a questo desiderio, potrebbe questa sua e e tutte le altre interrogazioni analoghe rinviarsi a quel bilancio.

PRESIDENTE. L'onorevole Plebano aderisce?

PLEBANO. Aderisco.

PRESIDENTE. Allora, se non vi sono obiezioni, l'interrogazione dell'onorevole Plebano sarà differita alla discussione del bilancio dell'entrata. Rimane così stabilito.

L'estate scorsa l'onorevole Crispi presentava una proposta affinché fosse ordinata un'inchiesta parlamentare sulla gestione finanziaria dello Stato dal 1° gennaio 1861 al 31 dicembre 1877.

Gli uffici l'ammisero alla lettura, e fu letta nella seduta del 30 maggio 1878. Rimane ora a svolgersi questa proposta. Chiedo per conseguenza all'onorevole ministro delle finanze quando potrebbe trovarsi presente, acciocchè l'onorevole Crispi possa farne lo svolgimento.

CRISPI. Io sono agli ordini della Camera.

PRESIDENTE. Onorevole ministro quando potrà trovarsi presente?

MINISTRO PER LE FINANZE. Se l'onorevole Crispi aderisse potrebbe anche questa interrogazione svolgersi in occasione del bilancio dell'entrata; mi pare che sarebbe la sede opportuna.

In quell'occasione potrà farsi anche un'ampia discussione finanziaria.

CRISPI. Accetto.

PRESIDENTE. Non sorgendo opposizioni, anche questo svolgimento sarà rinviato al bilancio dell'entrata.

Finalmente nella tornata del 15 dicembre 1878 la Camera udì la lettura, autorizzata dagli Uffici,